



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

Bollettino settimanale 27 settembre 2026

Lunedì 28 settembre alle 21 a Cogruzzo Consiglio Direttivo Anspi di Cogruzzo e Commissione Cultura per programmare i venerdì culturali e altre iniziative.

Mercoledì 30 settembre alle 21.00 in canonica incontro con don Alessandro (vedi volantino sotto)

Giovedì 1 ottobre alle 18.00 ricomincia l'appuntamento settimanale con l'adorazione eucaristica.

Domenica 4 ottobre alla messa delle 11.00 mandato ai catechisti della nostra UP

Iscrizioni Catechismo

Cari genitori, anche quest'anno l'Unità Pastorale di Castelnovo di Sotto, vi invita a rinnovare le iscrizioni al percorso catechistico nei seguenti giorni:

- **Sabato 26 settembre** dalle ore 10 alle ore 12 e nel pomeriggio dalle ore 15:30 alle 17:30
- **Domenica 27 settembre** dalle ore 9.30 alle 10.30
- **Sabato 3 ottobre** al mattino dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30
- **Domenica 4 ottobre** dalle 9.30 alle 10.30

DOMENICA 27 settembre	Ore 8:00 Eucaristia
Castelnovo	Ore 10:30 Eucaristia presso lo spazio esterno della Casa di riposo
Meletole	-----
Cogruzzo	Ore 9.30 Eucaristia Def.to Cantarelli Fortunato
LUNEDÌ' 28 settembre	Ore 10:00 Eucaristia Def.to don Danilo, Don Eugenio, don Roberto, don Battista, don Ercole, don Torreggiani e padre Lorenzo
Castelnovo	
MARTEDÌ' 29 sett	Ore 18:30 Eucaristia Def.to Scarso Vincenzo
Castelnovo	
MERCOLEDÌ' 30 settembre	ORE 6:40 Lodi
Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
GIOVEDÌ' 1 ottobre	Ore 17:30 Adorazione Ore 18:30 Eucaristia
Castelnovo	
VENERDÌ' 2 ottobre	Ore 18:30 Eucaristia
Castelnovo	
SABATO 3 ottobre	Ore 18:30 Eucaristia Def.Gandolfi Pietro e f.Ili Gambardella, Raffaele, Giovanni e Roberto
San Savino	
DOMENICA 4 ottobre	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Def.to Aldrovandi Giovanni; def.Lobetti Rosario; def.ti Spaggiari Edoardo, Venuto, Marcella
Castelnovo	
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia Def. Giulio e def.ti fam. Caleffi
Cogruzzo	-----

Preghiamo per don Gabriele che **oggi domenica 27 settembre a Montecchio** fa il suo ingresso come nuovo parroco

CONFESSIONI: sabato dalle 11.00 alle 12.00, lunedì dalle 10.30 alle 11.30; in altri momenti accordarsi direttamente con il parroco.

Mercoledì 30 settembre ore 21.00

Castelnovo di Sotto

Noi speravamo che... (Lc 24,21)

La partecipazione alla vita della Chiesa, tra sogni e realtà.

INCONTRO CON

don Alessandro Zaniboni

Festeggiamo insieme l'Anniversario della nostra Unità Pastorale San Francesco d'Assisi Comunità di Castelnovo di Sotto

S. Messa alle ore 11,00
a seguire pranzo per tutti presso il Campo dell'Oratorio

> **MENÙ** Lasagne tradizionali, Scaloppine ai funghi o al limone
Adulti 15 € | Ragazzi fino ai 16 anni 5 € | Pagamento all'iscrizione

> **ISCRIZIONI PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO**
dal martedì alla domenica >>> 16,00 / 19,00
domenica e lunedì >>> 8,00 alle 12,30

> **TERMINE ISCRIZIONI:** 28 Settembre

DOMENICA 27 settembre

Dal libro del profeta Ezechièle 18, 25-28 Così dice il Signore: «Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». **Parola di Dio..**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 24 (25)
R/. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési 2, 1-11 Fratelli, se c’è qualche consolazione in Cristo, se c’è qualche conforto, frutto della carità, se c’è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l’interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Matteo 21, 28-32 In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al

contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli». **Parola del Signore.**

COMMENTO: Nella parabola il primo figlio manifesta subito la sua volontà di non obbedire all’invito del padre, poi però si pente e va a lavorare nella vigna. Il secondo figlio invece sembra essere molto pronto e disponibile, ma non riesce a far corrispondere alle parole i fatti. La domanda conclusiva del Maestro non è poi così scontata: chi dei due ha compiuto la volontà del padre?

Potremmo anche tradurla in altri termini: chi dei due aveva davvero voglia di andare a lavorare nella vigna del padre? La risposta è molto semplice: in realtà, nessuno dei due. L’unica differenza è che uno dei due fratelli ha avuto il coraggio di dirlo, mentre l’altro no.

Gesù sembra dire che a Dio poco importa l’immediata reazione che possiamo avere di fronte ai continui ed esigenti appelli della vita. Ai suoi occhi conta maggiormente la direzione che, alla fine, i nostri passi riescono ad assumere; quello che scegliamo di essere, al di là di come ci siamo sentiti nel momento immediato.

Del resto, se le cose autentiche fossero solo quelle che facciamo volentieri e spontaneamente, come potremmo considerare amore tutte quelle cose che ogni giorno ci capita di compiere stancamente e, non di rado, anche malvolentieri?

La differenza tra i due figli non consiste tanto nel fatto che uno è stato bravo mentre l’altro è stato pigro, ma che uno dei due fratelli ha saputo agire non solo con la “pancia”, con l’istinto..., mentre l’altro non è riuscito a farlo.

Matteo ricorre a un verbo greco molto preciso per descrivere quel rovesciamento interiore che spinge il primo figlio a rivedere le sue priorità per operare una **CONVERSIONE**: andare oltre il proprio sentire, oltrepassare la propria sensibilità.

Il vangelo non vuole incoraggiare a essere indifferenti al nostro modo di sentire le cose, ma a saperlo valutare, ed eventualmente oltrepassare, in vista di un bene più grande. Non siamo davanti a un invito all’obbedienza cieca e sorda, ma a renderci conto che se siamo sinceri, dobbiamo riconoscere che quando rimandiamo la volontà di Dio, presto o tardi avvertiamo un morso nell’anima che non ci dà tregua. È il modo con cui la nostra coscienza ci segnala che abbiamo perso l’occasione di una vita più grande.

Don Paolo